

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

Punto n. 1: “Presa d’atto sostituzione del Consigliere Comunale Nani Guido – contestuale surroga e relativa convalida”6
Punto n. 2 “Comunicazione costituzione gruppo consiliare e relativo capogruppo. Modifica delibera di C.C. n. 6/2014”7
Punto n. 3: “Modifica componente commissioni consiliari permanenti”15
Punto n. 4: “Modifica componente commissioni per l’aggiornamento degli elenchi comunali dei Giudici popolari – Delibera di C.C. N. 8 del 25/06/2014”19
Punto n. 5: “Modifica componente commissione elettorale-Delibera di C.C. n. 7 del 25/06/2014”20

Consiglio Comunale dell'08.11.2018

Presidente: Buonasera agli Assessori presenti. Buonasera al personale del Comune e benvenuto al nostro nuovo Segretario Comunale, dottor Alberto Folli. Benvenuto anche al numeroso pubblico.

Purtroppo è qui per una cosa molto triste, per la quale non vorrei essere in questa seduta, ma ne parliamo dopo.

Apriamo la fase di *question-time*. Io avevo al protocollo un'interrogazione del gruppo della Lega Nord.

Lascio la parola al consigliere Ghilardi.

Consigliere Ghilardi: Si tratta di porre un'interrogazione che è sorta da alcuni cittadini che abitano al quartiere Boschetto e con riferimento alla fermata della S.C.A.I., che si trova in via Signorelli. Risulta che, ai cittadini, questa fermata venga scavalcata. La domanda è se viene mantenuta oppure se questa fermata viene tolta. Tengo conto che in quella zona abitano persone anziane, che facevano di questa fermata la possibilità di andare al supermercato e di andare esattamente anche a far visita ai defunti, perché si trovava vicino al cimitero. Ci riferiamo alla zona del Boschetto e principalmente vicino alla via Adelina Patti e via Beniamino Gigli. I signori che hanno fatto la domanda e hanno chiesto a me di poter fare questa domanda direttamente in Consiglio comunale e di avere una risposta scritta oltre che quella verbale o di risposta immediata. Grazie.

Presidente: Grazie, consigliere. So che la risposta è già stata preparata dall'assessore De Filippi cui lascio la parola.

Assessore De Filippi: Buonasera a tutti. Gentile Consigliere, in merito alla sua interrogazione vorrei soffermarmi su alcuni punti. Via Signorelli non si trova all'interno della zona Boschetto, è impossibile quindi che crei disagio agli abitanti del quartiere. Via Signorelli non fa angolo con via Patti, come cita la sua interrogazione, ma con via Marconi. Con riferimento alla sua interrogazione, specifico che la fermata da lei citata è stata soppressa nel mese di gennaio 2018, in base alle statistiche di utilizzo della stessa da parte dei cittadini. Si è riscontrato, infatti, che, a quella fermata, non c'erano utenti, abbiamo ritenuto quindi utile avvantaggiare la linea verso via Volta più utilizzata dai cittadini, su quel tragitto è presente un centro medico, tenendo presente anche il questionario rivolto agli utenti S.C.A.I. nel 2017. Di comune accordo, l'Amministrazione comunale e la società S.C.A.I. hanno deciso di togliere la fermata che, peraltro, non portava gli utenti al cimitero, come lei asserisce, ma sulla parallela alla Vigevanese verso la Posta e al capolinea di via Curiel.

L'Amministrazione comunale e l'azienda S.C.A.I. sono, come sempre, disponibili ad accogliere le richieste dei cittadini. Si provvederà, quindi, a ripristinare, in via sperimentale, in alcune fasce orarie che andremo a definire, la fermata in via Signorelli

Marconi. Se come lei asserisce, la linea verrà utilizzata dai cittadini, la stessa da sperimentale diventerà definitiva. Rispetto al tavolo delle fragilità, la rimando alla mia collega, assessore Sandra Volpe, specificando che in questi anni, sia l'Amministrazione che l'azienda S.C.A.I., si sono sempre dimostrate attente e disponibili nei confronti delle richieste dei cittadini, con particolare attenzione alle fasce più deboli, anziani e bambini. Grazie

Presidente: Grazie, Assessore. Consigliere è soddisfatto della risposta?

Consigliere Ghilardi: Chiaramente l'insoddisfazione è completa, provvederò a far diffondere sostanzialmente, a chi mi ha formulato questa domanda, la risposta dell'Assessore e poi vedremo un attimo, se fare in modo che la risposta sia una proposta o controproposta da parte dei cittadini, affinché vengano messe in evidenza le motivazioni per cui in alcuni momenti non sono stati rilevati l'utilizzo di questa fermata.

Presidente: Grazie mille. Io non ho altre interrogazioni protocollate. Qualcuno ha delle domande per la fase di question-time? Mi sembra proprio di no, per cui risalutando e ringraziando il dottor Folli, di essere venuto tra di noi, dandogli il mio personale benvenuto. Gli chiedo di fare l'appello, così apriamo il nostro Consiglio comunale.

(Il Segretario Generale procede all'appello)

Presidente: Grazie mille, ancora benvenuti a tutti i Consiglieri e alle persone che sono qua. Come stavo accennando in apertura di *question-time*, la seduta di oggi è una seduta che non avrei mai e poi mai voluto aprire e presiedere.

E' una seduta che ci serve per tutte quelle pratiche burocratiche tristi amministrative, per surrogare il consigliere Guido Nani, che purtroppo, come sapete, è venuto recentemente a mancare.

Rinnovo le mie personali condoglianze alla moglie, che è qua con noi e a tutto il gruppo del Movimento. Purtroppo non ho potuto partecipare alle esequie per problemi lavorativi non rimandabili e mi è spiaciuto moltissimo anche non essere presente. Guido è stato un Consigliere che sicuramente ha lasciato la sua impronta all'interno di questa vita amministrativa e la sua assenza, in questo periodo, si è sentita, si sentiva la mancanza di Guido e la sentiremo ancora. Io non voglio fare un elogio funebre, in questo momento, non è né il posto, né il caso. Onestamente, di fronte a una cosa di questo genere, io non ho parole, credo che il silenzio sia la cosa più dignitosa e rispettosa nei confronti di tutti, per cui chiedo al Consiglio di rispettare un minuto di silenzio, per la scomparsa del consigliere Nani.

Grazie.

(Silenzio in Aula)

Presidente: Consigliere Russomanno.

Consigliere Russomanno: Grazie, Presidente. Prima di proseguire il Consiglio, vorrei anch'io, come il Gruppo di Controcorrente, esprimere il mio pensiero sulla figura di Guido Nani. Anch'io, come lei, non avrei mai voluto partecipare a un Consiglio comunale, con questo ordine del giorno, né che stessimo qua per commemorare oggi e ricordare la figura di Guido Nani, né tantomeno la figura di qualcuno di noi, perché ritengo che la cosa più bella sia la dialettica politica, il confronto che Guido ammirava e si proponeva sempre con rispetto nei confronti degli altri e non ci siano né rancori, né odi.

Ci troviamo, oggi, a ricordare una figura di una persona, che ho avuto modo di conoscere in questi quattro anni e lo conoscevo prima, una figura di una persona perbene, una persona molto preparata, molto colta anche, ma nello stesso tempo una persona semplice e sempre disponibile, come dicevo prima, al confronto con tutti, maggioranza e minoranza. Anche se lui era in questo Consiglio, parte dell'opposizione, ma l'ho visto tante volte confrontarsi, sia con noi, sia con voi di maggioranza, sempre con molto rispetto, anche quando abbiamo condiviso delle iniziative assieme, dei progetti politici assieme, delle iniziative consiliari, sull'atteggiamento da tenere su una Delibera, piuttosto, che su un'altra e anche quando ci siamo divisi nel votare in modo difforme, ma sempre nel rispetto dei ruoli della persona di ognuno di noi.

Oggi ricordare Guido Nani non è facile, perché la politica trezzanese perde una persona perbene, prestato alla politica secondo me, che ha dato un esempio di grande correttezza e di un modo nuovo di fare politica. Non voglio fare una critica, perché non è il momento in questo momento preciso di intervento, non è il momento di fare critiche, ma lo faremo dopo, se abbiamo delle cose da dire, perché sennò sconfiniamo in una polemica. Io non voglio far polemica, in memoria di Guido, anzi voglio che questo Consiglio forse lo ricordi come una persona semplice, corretta e che ha sempre portato avanti le sue idee con molta chiarezza, molta trasparenza e molta lealtà anche, a differenza di quanti hanno detto, fino ad oggi, di essere il nuovo modo di governare. Io credo che Guido sia stato uno dei pochi in questo Consiglio a dimostrare di essere il nuovo modo di fare politica sul territorio nostro. Grazie.

Presidente: Grazie a lei. Condivido pienamente che non è questa la serata ed il momento per alcun tipo di polemica. Mi ha chiesto la parola anche il Sindaco.

Sindaco: Buonasera a tutti i Consiglieri, dipendenti comunali e, naturalmente, al pubblico presente in sala e video collegato. Condivido le parole del Presidente del Consiglio, nel dire che è una seduta che non avremmo mai voluto tenere, purtroppo, ricordo che ce ne fu un'altra, anche nella passata legislatura e fu anche quello un momento triste per ricordare un Consigliere della Lega scomparso durante il mandato. Io posso dire che Guido Nani ci mancherà molto, dal punto di vista umano soprattutto, perché nonostante avessimo avuto qui in questa arena degli scontri, era una persona con la quale personalmente, a mio parere, almeno per quanto mi riguardava, c'era una

simpatia, perché alla fine tolti da questi banchi dove a volte magari non diamo il meglio di noi dal punto di vista umano, parlo anche di me stesso, però ci si ritrovava e comunque si ritrovava anche la voglia di sorridere e a volte di confrontarsi anche oltre per numerosi minuti e non solo. Quello che ci mancherà è soprattutto il suo valore umano teso, per come l'ho interpretato io, al miglioramento della nostra comunità, dal punto di vista culturale, in particolar modo, perché questo ci tenevo a ricordarlo, anche in altre sedi ma lo faccio qui questa sera che penso che sia una sede ufficiale, Guido era una persona che, per come l'ho conosciuto, amava la cultura, che voleva che si potesse sempre migliorare e l'ha già dimostrato da cittadino. Lui non l'ha mai detto, ma noi abbiamo avuto modo di ringraziarlo e mi sembra il caso di dirlo a tutti per chi non lo sapesse: in un momento – adesso non ricordo bene –, dal punto di vista di una delle sue attività chiuse, ossia “una libreria”, ne donò tutti i volumi – nuovi, naturalmente –, alla nostra Biblioteca. Sto parlando di centinaia di libri, era una buona parte di classici che furono naturalmente accettati con tanto piacere dalla nostra Biblioteca, Dego di Trezzano sul Naviglio, ma non solo, perché essendo così tanti sono andati, poi, a beneficio di tutto il sistema interbibliotecario di Fondazione per Leggere e questo secondo me, è un lascito che dimostra che come intendeva lui anche il suo impegno di cittadino, che poi era diventato anche politico. E' entrato tardi -tardi, intendo da un punto di vista dell'età- almeno per come l'abbiamo conosciuto penso noi qui su Trezzano, nell'impegno politico, ma ci ha dato la possibilità comunque di affrontare vari argomenti e di trovare anche sul tema ambientale tante volte delle possibilità di confronto e volte alla crescita ed al miglioramento di quello che abbiamo sul territorio. Ritengo che fosse forse, come ho detto, qui in Consiglio comunale a volte si assumono posizioni che riguardano anche un po' gli schemi politici, ma con lui, ritengo che perdiamo una persona che ci permetteva di migliorarci a vicenda. Io ho sempre detto che è fondamentale avere persone che la pensano in maniera differente, mi preoccuperei se fossimo tutti della stessa opinione, probabilmente, sarei il primo a distaccarmi e, quindi, quello che mi piace sempre pensare, è che ci siano persone che ti consentono di confrontarti con le tue opinioni e pensare che ce ne siano altre volte al miglioramento, alla crescita umana e, anche, politica. Secondo me, Guido Nani era una persona che ci permetteva di migliorarci a vicenda. Ci mancherà qui in Consiglio, ma soprattutto all'interno della comunità, nella quale so che ha lasciato - perché l'ho visto anche al funerale - un ottimo ricordo e, quindi, rivolgo naturalmente un pensiero affettuoso alla famiglia, alla moglie, ai suoi amici trezzanesi e non solo ed anche a tutto il suo gruppo politico del Movimento 5 Stelle di Trezzano di zona, anche perché era molto apprezzato anche fuori dal nostro Comune e ho percepito questo dolore. Lo ricorderemo sempre come un compagno d'avventura, seppure su un altro banco, ma comunque teso nel suo impegno appassionato e sincero ed al bene comune. Grazie.

Presidente: Grazie al Sindaco. Prima della concessione di altri interventi, mi permetto solo di augurare buon viaggio al consigliere Nani.

Punto n. 1: “Preso d’atto sostituzione del Consigliere Comunale Nani Guido – contestuale surroga e relativa convalida”.

Presidente: Cominciamo con il primo atto di questo Consiglio comunale, che è la presa d’atto della sostituzione del Consigliere comunale Nani Guido, con la contestuale surroga e relativa convalida.

Visti i risultati delle consultazioni elettorali il 25 maggio del 2014 e il successivo ballottaggio, per la lista numero 3, avente il contrassegno Movimento 5 Stelle, con la cifra individuale di 1565 voti, viene nominata Consigliere comunale Chiara Crosti, che ha accettato la nomina e quindi viene nominata Consigliere comunale.

Metto, quindi, in votazione l’elezione a Consigliere comunale eletto nella consultazione elettorale del 25 maggio 2014 con turno di ballottaggio dell’8 giugno 2014, come prima surrogato la signora Chiara Crosti.

Favorevoli?

Prego.

Consigliere Russomanno: Volevo fare una dichiarazione, che non partecipo al voto. Grazie.

Presidente: Ci sono altre dichiarazioni? Favorevoli? Gervasoni, Lardarolo, Ghilardi, io, il Sindaco, Arminio, Partegiani, Nappo, Femia e Crimi. Contrari? Nessuno. Astenuti? Consigliere, Sessa.

Il Consiglio delibera di attribuire al presente atto immediata eseguibilità.

Favorevoli? Crimi, Gervasoni, Lardarolo, Ghilardi, io, il Sindaco, Arminio, Partegiani, Nappo e Femia. Contrari? Nessuno. Astenuti? Consigliere, Sessa.

Il Consiglio approva.

Consigliera Crosti la invito ad accomodarsi e le do il mio personale benvenuto.

La vedo con un foglio e immagino voglia dire qualcosa.

Prego, consigliera Crosti.

Consigliere Crosti: Buonasera a tutti voi. Il mio primo pensiero va a Guido, che qui ha sempre svolto il suo incarico con l’energia, l’impegno e la passione che noi tutti abbiamo conosciuto. Non è facile essere qui a sostituirlo, anche perché non posso pensare di sostituirlo, né come portavoce del suo gruppo di lavoro, oggi molto diverso da quello iniziale, né posso fare mio il suo progetto politico che in questi anni con l’ingresso di nuovi attivisti e, quindi, di nuove visioni, ha, a mio parere, modificato la sua *mission* fino a divenire un progetto molto distante, da quello anche da me condiviso fin dalla campagna elettorale.

Ho deciso quindi di dichiararmi indipendente, nonostante la mia visione 5 Stelle sia sempre valida e anzi ancora più determinata. Sono qui principalmente per senso civico e

perché credo che la politica sia partecipazione, quindi, mi riunirò ai lavori in corso con il mio massimo impegno, al servizio dei cittadini e considerato il poco tempo rimasto, il mio contributo principale sarà quello di portare sempre al centro delle discussioni e delle decisioni che si prenderanno qui, l'esclusivo interesse dei cittadini e null'altro. Grazie.

Punto n. 2 “Comunicazione costituzione gruppo consiliare e relativo capogruppo. Modifica delibera di C.C. n. 6/2014”.

Presidente: Grazie a lei, consigliera Crosti. Io faccio seguito alla sua dichiarazione, in quanto il secondo punto all'Ordine del Giorno è la “Comunicazione della costituzione di un gruppo consiliare e relativo Capogruppo”.

Va da sé che abbiamo ricevuto una comunicazione protocollata e la dichiarazione della consigliera Crosti va, evidentemente, in questa direzione. Non si costituisce un gruppo rappresentante, il Movimento Cinque Stelle, ma viene invece a costituirsi un gruppo consiliare denominato Gruppo Misto, che sarà formato dalla consigliera Crosti e dal Consigliere Fabio Crimi, i quali mi hanno comunicato che sarà il consigliere Fabio Crimi, a svolgere le funzioni di capogruppo.

Nel prossimo punto all'ordine del giorno, darò anche indicazione di come poi verranno modificate le Commissioni consiliari permanenti, in quanto fondandosi un gruppo misto, avrà la possibilità di avere una rappresentanza all'interno di queste Commissioni. Si comunica, quindi, la formazione di un gruppo misto formato da Fabio Crimi e Chiara Crosti, di cui Fabio Crimi è consigliere comunale. Capogruppo, scusatemi. Oggi è una serata in cui faccio veramente fatica, vi chiedo scusa, sono molto provato.

A questo proposito, in questo momento, non essendoci una rappresentanza del Movimento 5 Stelle in Consiglio, gli amici del Movimento mi hanno chiesto la possibilità – cosa eccezionale all'interno del Consiglio comunale –, di poter intervenire per dire anche loro due parole di memoria e ringraziamento del consigliere comunale.

Mi sono confrontato col Segretario. La modalità che abbiamo è sospendere per due minuti il Consiglio comunale e lasciare a loro il modo di poter dire e lasciare anche loro un messaggio e poi riaprirò il Consiglio.

Chiedo, quindi, chi è favorevole? consigliere Ghilardi?

Il Consiglio approva all'unanimità la sospensione per cinque minuti.

Invito, quindi, l'amico Gianluca Di Benedetto, prego.

(Il Consiglio Comunale viene sospeso)

Presidente: Dichiaro riaperto il Consiglio comunale. Uno per volta. Consigliere Gervasoni.

Consigliere Gervasoni: A me dispiace molto questa cosa, perché a parte la commozione per la mancanza di Guido, che è molto alta, proprio non ho capito quest'ultima volontà di lanciare un messaggio negativo. Lo trovo molto inadeguato alla situazione, molto irrispettoso dell'occasione che è stata data di esprimere un ricordo, un parere sull'operato di Guido.

Presidente: Consigliere, Russomanno.

Consigliere Russomanno: Grazie Presidente. Mi dispiace che non ci possa essere continuità nel lavoro iniziato, in un percorso che è durato quattro anni e mezzo circa, quindi, una legislatura quasi intera da Guido Nani. Personalmente, non sono di 5 Stelle, non sono il portavoce di 5 Stelle, sono il portavoce di Controcorrente, però, mi rendo conto che nella vita, come nella politica, a volte viene meno quell'etica politica, che distingue e distingueva la politica del passato con quella del presente.

Viene sempre meno un valore importante, il rispetto. E' vero che si è parlato di Prima Repubblica, Seconda Repubblica, siamo alla una Terza Repubblica. Probabilmente, nella Prima e Seconda Repubblica, c'erano delle cose che non andavano, ma c'era un'etica morale e politica, che veniva comunque portata avanti nel rispetto delle persone.

Oggi, come lo chiamate voi, il nuovo modo di governare, probabilmente lancia questi messaggi che personalmente non condivido. Viene sempre meno, a causa di compromessi, a causa di accordi strani, che fanno parte di giochini della vecchia politica, non fanno parte della nuova politica. A sei mesi dal voto, una persona non per scelta sua, non si è dimesso, è deceduto e, quindi, non per scelta sua, fa un passo indietro perché non c'è più e chi subentra dichiara oggi, apprendo, che non condivide la politica. Prima dice che è difficile da sostituire Guido Nani e qua siamo d'accordo con chi subentra, però poi dice che si dissocia dal Movimento 5 Stelle, dalla politica di Guido Nani, perché il Movimento ha cambiato aspetto, ha cambiato politica probabilmente.

La scelta migliore, quando non si condivide un qualcosa che si è fatto un percorso assieme, è quello di dimettersi e farsi da parte, non è quello di entrare in gioco a gamba tesa e dire: "Rispetto per chi non c'è più, ma è un'opportunità e la voglio cavalcare. La voglio cavalcare, non con i volti di chi sono stato eletto, ma a modo mio, per come la penso io". Io dico quello che penso, non condivido. Sarebbe stato eticamente, politicamente e moralmente più corretto, dimettersi. Venire in Consiglio comunale, fare dichiarazione che non condivide la politica del momento sul territorio, motivando il perché con fatti concreti e scelte fatte magari sbagliate dal Movimento 5 Stelle sul territorio e poi dopo fare un passo indietro e lasciare spazio a chi vuole andare avanti, non di venire qua di creare un gruppo indipendente, un gruppo misto.

Io capisco l'imbarazzo della signora che entra e me ne rendo conto, perché chiaramente la signora non possiamo dimenticare che è la moglie di un ex Assessore eletto e voluto dalla **Giunta** di centrosinistra. E' chiaramente capisco che dopo quattro anni e mezzo di

marito che condivide scelte di questa Amministrazione, potrebbe venire in Consiglio comunale a condividere qualcosa di diverso e, quindi, capisco l'imbarazzo di chi viene. Questo fa parte di vecchia politica, di squallida politica.

Presidente: Consigliere, la invito al rispetto della persona che è mancata.

Consigliere Russomanno: E' vergognoso, da parte mia. Chi ha studiato e chi ha progettato una cosa simile è veramente poco sensibile. Non volevo stasera entrare nel merito e non l'ho fatto, nella prima parte, perché era in memoria di Guido, ma adesso la memoria la mettiamo da parte e parliamo di quello che sta succedendo che è una realtà, per cui personalmente avrei preferito più che la signora non pagasse dazio a questa amministrazione. Uno deve avere la dignità e la personalità di assumersi le proprie responsabilità, quindi, una volta che si sceglie una strada e non si condivide, ci si fa da parte, si lascia continuare chi ha voglia di fare, non si fanno dichiarazioni, si prende atto, non c'è mica problema.

Invece io, oggi, apprendo a un atto squallido. Se questo è il nostro nuovo modo di governare, questo fa parte del modo peggiore vecchio, di vecchia politica. Grazie.

Presidente: Io non la ringrazio di questo intervento. Avrei preferito non sentire questa polemica. Io sono nell'assoluto rispetto della norma. C'era il consigliere Crimi prima, consigliere Gervasoni.

Consigliere Crimi: Grazie, Presidente. Nell'associarmi a quanto espresso prima sul Consigliere Nanni e alla vicinanza alla famiglia e al Movimento. Colgo l'occasione per dare il benvenuto alla nuova consigliera, Chiara Crosti e, però, per esprimere grande dispiacere per quello che è seguito all'intervento durante la sospensione e a quello del consigliere Russomanno, che, in questa serata, trovo carico di allusioni, che non gradisco, non sono magari rivolte a me, ma non mi piacciono, perché non le trovo giuste.

Noi siamo tutti qui per esprimere liberamente le nostre idee, le nostre opinioni, nel pieno rispetto della Costituzione. Qualcuno di noi, c'è stato un periodo in cui girava con una spilletta con scritto un "no", che doveva difendere quella Costituzione, però, poi bisogna essere coerenti e continuare a farlo. Credo sia necessario ricordarsi che anche là dentro c'è scritto che ognuno di noi, quando viene investito di una responsabilità, non ha un vincolo di mandato imperativo ed è libero di trovarsi in disaccordo, come è avvenuto tra me e lei Consigliere, tra me e i miei elettori, nel momento in cui ho sentito la necessità di dichiararmi indipendente. Lo stesso, in questo momento, fa la consigliera Crosti, in applicazione del Regolamento, i due consiglieri indipendenti oggi costituiscono il Gruppo Misto. Mi dispiace sinceramente che il Consiglio perda la rappresentanza del Movimento 5 Stelle locale e sono sincero, la cosa che mi dispiace è che si accolga, si dia inizio all'impegno della consigliera Crosti, con certe frasi.

Ognuno di noi è qui per dare il suo contributo, a nome dei cittadini, tutti i cittadini e lo

può fare liberamente. Credo ci sia bisogno di rispetto in questi termini, nella libertà di ognuno di noi di dare il proprio contributo, senza vincoli.

Presidente: Grazie, consigliere Crimi. Consigliere Russomanno, poi, il consigliere Gervasoni. Un minuto per fatto personale.

Consigliere Russomanno: Solo per precisare. Non ho capito qual è il disaccordo tra me e te, perché non hai mai esternato al sottoscritto il suo disaccordo, in nessuna riunione, in nessun incontro, l'hai esternato solo in Consiglio comunale, quella sera che il sottoscritto non c'era in Consiglio. In più, non so quale lavoro avresti svolto tu in quel periodo, perché non c'eri mai in Consiglio, mai in Commissione, mai un incontro prima del Consiglio, non ti sei mai confrontato su una delibera e su una determina. Posso capire quale è il disaccordo che hai nei miei confronti?

Presidente: Le ho tolto il microfono Consigliere. Non siamo a una riunione di Controcorrente, consigliere.

(Ndt, il Consigliere Russomanno continua il suo intervento fuori microfono)

Presidente: Consigliere Gervasoni, la parola a lei.

(Ndt, il Consigliere Russomanno continua il suo intervento fuori microfono)

Presidente: Consigliere Russomanno per cortesia. Consigliere Gervasoni.

Consigliere Gervasoni: Penso che abbia già detto molto bene, il consigliere Crimi, però, mi riallaccio un po' a quello che ha anche detto il Presidente, sul rispetto della norma. Ricordo come ha già detto Crimi, che noi non abbiamo vincolo di mandato.

(Ndt, intervento fuori microfono)

Consigliere Gervasoni: Non solo! Ogni Consigliere comunale eletto rappresenta tutti i cittadini. Noi siamo qua a rappresentare tutti i cittadini e non un movimento per cui siamo stati eletti.

Voglio anche aggiungere un altro aspetto. Credo che la consigliera Crosti abbia riflettuto molto su quello che doveva fare, sia probabilmente confrontata con tante persone, non sicuramente con una persona sola. Quello che è il suo pensiero lo ha espresso molto chiaramente nel comunicato che ci ha letto e ha spiegato molto bene i motivi della sua scelta, non vedo perché si debbano andare a fare ipotesi strane, illazioni, insinuare delle cose che non si capisce da dove vengano derivate, altrimenti, si fanno nomi e cognomi di circostanze e vorremmo saperle. Grazie.

Presidente: Grazie, consigliere Gervasoni. Prego, consigliere Ghilardi.

Consigliere Ghilardi: Mi sono permesso un doveroso silenzio finora, perché con il consigliere Guido Nani stavamo conducendo uno studio molto approfondito sulla storia di Trezzano, che merita l'attenzione, soprattutto, alla luce di un'impostazione diversa di politiche, rispetto a quella che era stata portata avanti, fino agli anni scorsi, anche che sono proseguiti con questo tipo di amministrazione.

Mi riferisco chiaramente agli indirizzi politici che sono scelti esattamente dalla maggioranza e devo dire che in Guido Nani ho trovato una giusta opposizione, un'opposizione moderata, un'opposizione puntuale, equilibrata e, soprattutto, attenta allo snaturare di tutte le parti inerenti al conflitto, ma soprattutto, sempre portare in evidenza il nocciolo delle questioni, dove erano le famose divergenze che c'erano su ogni tipo di argomento e lì sopra avevamo costruito una serie di percorsi, che doveva portarci a delle informazioni per avere un'idea chiara per i prossimi appuntamenti.

Chiaramente la dipartita di Guido Nani dispiace molto ma molto di più a noi, dal punto di vista politico. Dal punto di vista personale, credo che abbiamo tutti potuto vedere come si è comportata la Lega nei confronti di Guido Nani. Dal punto di vista tipicamente politico, invece, è una grossa perdita, perché il percorso che era stato impostato e tutto sostanzialmente che man mano si scopriva attraverso tutta una serie di ricerche, che si trovavano esaminando insieme quali erano esattamente tutte le decisioni della Giunta, che ci permetteva di mettere in evidenza quelle contraddizioni che avevamo sviscerate e siccome ci eravamo anche resi conto che all'opposizione, in alcuni casi, si poteva essere sterili e, quindi, era meglio costruire qualche cosa che avesse un contenuto solido, per cui a noi dispiace molto che Guido Nanni non ci sia, perché sostanzialmente si è tranciato praticamente un collegamento politico che si stava sviluppando.

Il fatto che chi è subentrato giustamente e giuridicamente non dovendo rispettare un vincolo di mandato, perché non esiste, può dire quello che vuole e fare quello che ritiene opportuno, quindi da questo punto di vista, faccio i migliori auguri per portare avanti una politica che il Gruppo Indipendente ha in mente, sperando solo che non faccia scena muta come, in alcuni casi, abbiamo visto con dei consiglieri comunali presenti con noi.

Grosso rispetto, per quanto riguarda Guido Nani, grosso rispetto per il lavoro che sta facendo l'opposizione e, soprattutto, quello che avverrà sarà solamente fatto, sulla base di quello che è stato scoperto, costruito e messo insieme come strategia per il futuro.

Faccio i miei migliori auguri alla signora che è arrivata. Ho avuto il piacere di vederla. Devo dire che non sapevo nulla di quello che è emerso, perché non avevo mai avuto il piacere di vederla in nessuna situazione e, quindi, gli auguri sono sinceri, chiari, limpidi e veramente buoni. Grazie.

Presidente: Grazie a lei. Consigliere Russo.

Consigliere Russo: Buonasera. L'articolo 45 della Legge del Testo Unico sugli Enti Locali dice che: "Nei consigli provinciali, comunali e circoscrizionali, il seggio che durante il quinquennio rimanga vacante, per qualsiasi causa anche se sopravvenuta, è attribuito al candidato che nella medesima lista segue dal primo dei non eletti". Questa è la legge, quindi, chi siamo noi per andare contro la legge? Poi, c'è il non vincolo di mandato per quelli che vengono eletti nelle assemblee elettive e rappresentative, stabilito dal nostro ordinamento democratico. E' evidente che noi ci adeguiamo alla legge e accettiamo ciò che in questo caso stabilisce l'articolo 45, cioè la surroga con il primo dei non eletti. Questa è la legge formale, però, in politica c'è anche una legge morale.

La legge morale è chiaro che ognuno ne ha qualcuna di morale che può essere virtuoso oppure può essere espressa per un proprio interesse, però, una cosa è certa: nelle elezioni amministrative e politiche si cerca al massimo la possibilità che ciascuna articolazione, idee politiche, sia rappresentata, quindi, si parla di rappresentatività. Quando viene eletto un qualsiasi Consigliere, Deputato per un determinato gruppo politico, si stabilisce che quel gruppo o quel movimento debba avere una propria rappresentanza, che deve continuare. E' chiaro che le situazioni politiche successive possono indurre a situazioni in cui all'interno del gruppo del partito, del movimento ci siano delle rotture delle scissione, ma queste appartengono a motivazioni e a dinamiche di carattere politico. Nel momento in cui un candidato viene eletto come dice appunto un altro articolo, ma fa parte del diritto politico, viene stabilito che la rappresentanza in se stessa rientra nella variegata gamma delle deleghe, che un cittadino o un più o meno numeroso gruppo di cittadini affida a un terzo cittadino, cioè il compito di rappresentarli nelle assemblee cosiddette "elettive".

Il rappresentante deve tutelare e garantire, nelle sedi di competenza, gli interessi, le istanze, le esigenze e i bisogni di coloro che gli hanno conferito la delega medesima. Nel momento in cui esiste questo vincolo, che non è dimandato ma è morale, è chiaro che colui che viene eletto per una determinata lista rappresenta un gruppo di cittadini che ha scelto quella lista. Chi segue, ne consegue, è moralmente legata a questo tipo di rappresentanza. Questo è l'aspetto formale e l'aspetto morale della situazione. Vorrei però sottolineare che qui stiamo discutendo di una surroga ad una persona che non c'è più. Noi abbiamo conosciuto Guido Nani, c'è stato chi lo ha amato, chi lo ha amato di meno, però, credo non c'è nessuno che abbia mai mancato di rispetto. Io ho scritto di lui, ricordando il giorno dopo in cui ci ha lasciato, che era un avversario degno ed era soprattutto una brava persona. Questo lo ripeto e lo ribadisco. E' chiaro che c'è una situazione, in questo momento, che la legge formale viene stabilita e viene rispettata nei termini in cui è stata accettata, come è doveroso che sia accettata, dicendo "sì" pur astenendosi oppure non votando, ma comunque non opponendosi alla surroga, per quanto stabilisce la Legge.

La legge morale, invece, dice che in questo caso viene a mancare la rappresentanza di un gruppo, che è stato indicato dai cittadini a rappresentarlo all'interno dell'assemblea comunale, questo è, non c'è nessuna indisponibilità ad accettare la surroga fatta in

questo modo, però, considerata la persona, considerato il risvolto politico, considerando il risvolto morale che attiene a questa surroga, il gruppo che io rappresento ritiene che questo sia stato un *vulnus* al diritto di rappresentanza di quel movimento, a cui i cittadini hanno delegato un rappresentante all'interno dell'Assemblea e che adesso però non ce l'hanno più, perché chi lo sostituisce si dichiara non più rappresentante di quel movimento nel quale è stato eletto. Questo è tutto. Non so se si è votato. Io sono arrivato tardi, però, se può valere come dichiarazione a posteriori, se ci fosse stata una votazione, avendo rispetto per la legge formale, ma avendo altrettanto rispetto per la legge morale e, quindi, per la titolarità della rappresentanza affidata dai cittadini al Partito, al movimento e al Gruppo politico, il Gruppo Trezzano Civico si sarebbe allontanato dall'aula, per non contrapporsi né alla formalità, ma soprattutto né alla moralità dell'atto che è ormai consumata. Grazie.

Presidente: Grazie, a lei consigliere Russo. Quanto mi pesa, in questa posizione, non poter mai più dire quello che penso. Consigliere Lardarolo.

Consigliere Lardarolo: Io ho votato, ma se avessi saputo, mi sarei astenuta pure io, sono sincera, soprattutto perché Nani ha fatto un percorso da vero politico. Secondo me, molti giovani vogliono spaccare il mondo, ma dovrebbero imparare prima rispetto e poi magari imparare la vera politica, perché, come hanno detto anche molti miei colleghi, è stato uno sfregio. Non ho nulla contro la nuova entrata, però, spero che nelle prossime elezioni qualcuno del suo Gruppo porti avanti il suo percorso. Grazie.

Presidente: Grazie, consigliere Lardarolo. Consigliere Nappo e poi chiudiamo questo punto.

Consigliere Nappo: Buonasera a tutti. In primo luogo, ci tenevo anch'io a dare le mie personali condoglianze alla famiglia e al gruppo, comunque, di attivisti che lo conoscevano molto bene, condoglianze mie e anche del Gruppo, che ho l'onore di rappresentare, quello del Partito Democratico di Trezzano con Fabio. Purtroppo non ho potuto anche partecipare al funerale per motivi lavorativi e di questo mi dispiace. Sono state dette tantissime cose in proposito e, probabilmente, questo poteva non essere il momento più adatto, perché prendere l'occasione di una persona che non c'è più, anche questo per tirare fuori la polemica verso questa Amministrazione o verso un certo presunto modo di fare politica, non mi sembra una cosa molto elegante.

Devo dire che a me dispiace comunque che non ci sia, in Consiglio comunale, il Gruppo del Movimento 5 Stelle che aveva regolarmente eletto un rappresentante, che era suo candidato Sindaco, Guido Nani e, quindi, di questa mancanza, secondo me, ne sentiremo, però, ho anche ascoltato quello che ha detto la neo consigliera Crosti, dicendo che comunque lei ha intenzione di portare avanti quelle che sono le idee con cui è stata conquistata eletta, perché ricordiamoci sempre questa cosa: lei è qui perché era candidata in una lista, ha preso i voti dentro quella lista e non c'è nessun vincolo di

mandato nei confronti di un simbolo, di un gruppo di lavoro. Il vincolo di mandato è verso gli elettori e si risponde con la responsabilità politica. Sono, quindi, sicuro che con il suo lavoro potrà rappresentare al meglio le istanze di tutte le persone che hanno scritto il suo nome sulla scheda.

E' vero che non è una bella cosa il fatto che non ci sia più il Gruppo, anzi anch'io mi associo con quell'ultima cosa che ha detto la consigliera Lardarolo, nelle prossime elezioni ci sarà sicuramente il modo, però, io qui vedo che questo Consiglio comunale ha una configurazione piuttosto diversa, rispetto a quella con cui siamo stati eletti.

Io non mi sento la persona adatta per giudicare se uno spostamento ad un altro è stato giusto, è stato sbagliato, è stato illegittimo, è stato uno sfregio, è stato come estromettere una persona. Io non mi permetto di commentare le persone che sono uscite dal nostro Gruppo consiliare o dai Gruppi consiliari dell'opposizione. Ritengo una scelta legittima personale anche faticosa ed, in particolare, conosco alcune molto faticose così come immagino sia stata la sua, quella di scegliere di rinunciare al simbolo con cui è stata eletta, non è una scelta semplice. Detto questo, io le auguro buon lavoro ed auguro buon lavoro al nuovo gruppo che si è creato. Grazie.

Punto n. 3: "Modifica componente commissioni consiliari permanenti".

Presidente: Grazie a lei, consigliere Nappo. Passiamo al prossimo punto all'Ordine del Giorno che riguarda la "Modifica della componente delle Commissioni consiliari permanenti". Va da sé che nelle bozze di delibera che avete ricevuto, avete visto il nominativo della consigliera Crosti in tutte le Commissioni in rappresentanza del movimento. Questo ovviamente non è possibile, perché hanno costituito un Gruppo Misto ma nella lettera che è stata protocollata dal nuovo Gruppo Misto, c'è già la suddivisione, per cui la consigliera Crosti farà parte della Commissione.

(Ndt, intervento fuori microfono)

Presidente: Consigliere Russo! Grazie! Visto che non mi senti.

(Ndt, intervento fuori microfono)

Presidente: E' che non si sente col microfono, ti ho chiesto quattro volte!

(Ndt, intervento fuori microfono)

Presidente: Sto parlando, se per favore ne parlate dopo, mi fai una cortesia. Già faccio fatica un po' per la serata, un po' per...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Presidente: Non si sente, tu non mi senti.

(Ndt, intervento fuori microfono)

Presidente: No, è una questione di buona educazione, quando un altro parla non si interrompe.

(Ndt, intervento fuori microfono)

Presidente: Russomanno è solo una questione di buona educazione. Quando uno parla non si interrompe, tutto qua! Siccome stiamo parlando di altre cose, poi, inveiscono e fanno le cose.

(Ndt, intervento fuori microfono)

Presidente: Consigliere Russo gliel'ho detto sei volte.

(Ndt, intervento fuori microfono)

Presidente: Consigliere Russo glielo ho detto sei volte lei. E' lei sei che non ha sentito! E' per quello che ho alzato la voce. Stava parlando e non mi sentiva, esattamente.

Consigliere Russo: Scusi un attimo, le sto dicendo...

Presidente: Glielo ho detto sei volte!

Consigliere Russo: Signor Russo allora la smettiamo, sennò ti caccio fuori e viene accompagnato dai genitori. Non lo so!

Presidente: Andiamo avanti, sennò finiamo a fare *ping pong* io e lei. La consigliera Chiara Crosti farà parte della Commissione socio educativa "Cultura e Sport", della Commissione "Controllo garanzia e trasparenza della Commissione territorio", mentre il consigliere Fabio Crimi della Commissione "Politiche Finanziarie e bilancio" e della Commissione Istituzionale. Questo va votato, per cui chiedo al Consiglio comunale di votare il componente delle nuove Commissioni permanenti.

Favorevoli: Crimi, Crosti, Gervasoni, io, il Sindaco, Arminio, Partegiani, Nappo, Femia. Contrari? Lardarolo. Astenuti? Russo, Sessa e Russomanno.

Il Consiglio approva.

Delibera di attribuire al presente atto immediata eseguibilità.

Favorevoli: Crimi, Crosti, Gervasoni, io, il Sindaco, Arminio, Partegiani, Nappo, Femia.

Contrari? Lardarolo. Astenuti? Russomanno, Sessa e Russo. Grazie mille.

Il Consiglio delibera.

Chiedo al Vicepresidente della Commissione “Controllo, garanzia e trasparenza”, che non c'è, di convocarla per la nomina del Presidente, perché il consigliere Nani era il Presidente della Commissione di garanzia, per cui inviterò poi la consigliera Renna a convocare la Commissione e invito i gruppi di minoranza di scegliere chi di voi sarà il Presidente della Commissione “Garanzia e Controllo”.

Presidente: I prossimi due punti all'ordine del giorno sono anche questi molto burocratici. Avete trovato sulle vostre postazioni delle schede di votazione, che ovviamente non sono da considerare sul “Sì” e sul “No”, ma sono sul retro. Guido Nani faceva parte delle due Commissioni che vengono nominate per legge, che sono quella per l'aggiornamento dei giudici popolari e quella per la modifica della componente della Commissione elettorale. Nella prima, era un membro effettivo e quindi va sostituito con un rappresentante della minoranza; nella seconda, era un supplente. Va comunque sostituito con un rappresentante della minoranza. Non so se voi vi siate già confrontati sul tema? Consigliere Russomanno.

Consigliere Russomanno: Grazie, Presidente. Innanzitutto bisognava convocare una riunione dei capigruppo. Ho ricevuto la mail dove si diceva: “non è il caso, eccetera”, però noi non è che ci sentiamo. Io ho visto l'ordine del giorno e ho provato a contattarti più volte, anzi dopo mi dai conferma che il numero che ho – che è del Comune – , se è un numero che sia tuo perché non ho avuto mai risposta, per capire come ci si comportava oggi.

Presidente: Non ho ricevuto telefonate da lei.

Consigliere Russomanno: Avrò chiamato dieci volte credo, negli ultimi due giorni, ma non sono riuscito mai a parlarti, anche perché ritengo che comunque è una cosa che dobbiamo fare noi come minoranza. Io ti chiedo cinque minuti di sospensione del Consiglio e ne parliamo un attimo fra noi.

Presidente: Immaginando che ci fosse la sorte di questo genere gliel'avrei proposto, per cui per me va benissimo.

Consigliere Russomanno: Non lo sapevamo. Quando ho visto l'ordine del giorno neanche mi ricordavo che Guido Nanni era supplente in una Commissione piuttosto che in un'altra.

Presidente: Ve lo avrei proposto io perché immaginavo convenienza una cosa di questo genere.

Consigliere Russomanno: Avresti, secondo me, dovuto fare una riunione dei capigruppo.

Presidente: Purtroppo, non avevo le tempistiche come vi ho scritto. Consigliere Ghilardi.

Consigliere Russomanno: Però, nessuno ti ha obbligato di fare il Presidente del Consiglio. Se il 12 ed il 13, tu hai altri impegni non è colpa nostra. Non puoi obbligarci a venire in Consiglio e sospendere il Consiglio qua, perché tu non hai tempo. E' sbagliatissimo come atteggiamento, sennò mi associo a Nino Russo, quando dice "E' l'atteggiamento che è sbagliato". Io posso capire e posso soprassedere, ma non accetto l'atteggiamento che mi stai tenendo stasera.

Presidente: Posso concordare. Bastava scrivermi.

Consigliere Russomanno: Ti ho chiamato cinquanta volta e non rispondevi al telefono. Il telefono è del Comune, non è un telefono tuo, quindi, dovrebbe essere istituzionale e dovresti rispondere.

Presidente: Io non ho ricevuto sue telefonate e continuo a dirglielo, però non importa. Consigliere Ghilardi.

Consigliere Ghilardi: Chiedo che la sospensione del tempo, per poterci confrontare, sia oltre i cinque minuti.

Presidente: Il tempo che vi occorre.

Consigliere Ghilardi: Sia anche quello che può servire, perché in effetti la configurazione che si è fatta è nuova, perché è sparito sostanzialmente una componente dell'opposizione. Ora non sappiamo qual è la posizione di chi è arrivato e non si è dichiarato e, quindi, facciamo fatica a capire come orientarci, perché se in questo momento ci troviamo di fronte ad una parte di indipendenti che viene assorbita oppure inglobata nella maggioranza, allora cambia completamente l'atteggiamento. Vorrei che fosse anche chiara questa presa di posizione da parte del capogruppo, per dire come intende proseguire, se come maggioranza oppure come opposizione. E' necessaria come dichiarazione di intenti fondamentale.

Presidente: E' chiarissimo. Metto pure in votazione, a meno che il consigliere Crimi vuole dare una risposta.

Consigliere Crimi: Non pensavo fosse necessario, però nessun problema a rispondere a questa domanda.

Il Gruppo Misto, costituito da due consiglieri indipendenti di opposizione, continuerà a restare all'opposizione, per vigilare, come ciascun Consigliere anche di maggioranza, sull'operato dell'amministrazione, per portare le istanze dei cittadini in Consiglio comunale ed essere voce di tutti i trezzanesi, nel nostro caso, seduti all'opposizione, come eravamo quando siamo stati eletti.

Presidente: Grazie. Va da sé che metto in votazione la sospensione che avevate proposto prima. Prego, consigliere Ghilardi.

Consigliere Ghilardi: Grazie. A questo punto, continuo di nuovo a non capire quale sia il comportamento, cioè sta all'opposizione, per vedere se tutti ci si comporta secondo il proprio ruolo, cioè mi sembra che deve essere molto più chiaro quello vuol fare.

Presidente: Mi sembra molto chiara la posizione. Metto in votazione la sospensione per il tempo necessario.

Vi lascio pure la sala di là se volete parlarne. Favorevoli?

Il Consiglio vota all'unanimità.

Prego.

(La seduta viene sospesa)

(La seduta riprende)

Punto n. 4: “Modifica componente commissioni per l'aggiornamento degli elenchi comunali dei Giudici popolari – Delibera di C.C. N. 8 del 25/06/2014”.

Presidente: I prossimi due punti sono la votazione per la modifica delle componenti di due Commissioni.

Le votazioni per queste due Commissioni sono da fare con voto segreto, perché così prevede la norma.

Come vi dicevo avete trovato due fogliettini gialli, che vi invito a utilizzare sulla parte bianca e poi ripiegarli.

Chiederò a due consiglieri di fare gli scrutatori e i segretari, perché dovremmo utilizzare l'urna.

Si tratta di esponenti della minoranza, per cui chiedo alla minoranza, se dopo questo piccolo incontro, avete un nominativo da darmi per la per la Commissione riguardante gli elenchi dei giudici popolari.

Per i giudici popolari?

Consigliere Russomanno.

Consigliere Russomanno: Grazie, Presidente. E' Giorgio Ghilardi, sia per il giudice

popolare e sia per l'altra Commissione che faremo dopo.

Presidente: Perfetto, grazie mille. Chiedo gentilmente, ma per una questione di comodità e di gioventù, al consiglieri Crimi e al consigliere Nappo, di farmi da scrutatori.

Invito tutti ad utilizzare il foglietto per segnare il nominativo del consigliere che si vuole votare o per non votare.

Invito gli scrutatori a recuperare l'urna e a far votare i consiglieri.

(Si procede alla votazione a scrutinio segreto)

Presidente: Procediamo al segretissimo spoglio delle schede.

(Si procede allo spoglio delle schede)

Presidente: Facciamo le cose fatte bene. Una per volta apritele per bene.

Bianca anzi nulla, scusate. Non è bianca, è nulla. Bianca, Ghilardi, Ghilardi, Ghilardi, Ghilardi, Ghilardi, Ghilardi, Ghilardi, Bianca, Bianca, Bianca, Bianca.

Con 8 voti validi per il consigliere Ghilardi, cinque schede bianche e una nulla, viene nominato in Commissione Giudici Popolari il consigliere Ghilardi.

Punto n. 5: “Modifica componente commissione elettorale-Delibera di C.C. n. 7 del 25/06/2014”.

Presidente: Invito i Consiglieri a fare la stessa cosa sull'altra scheda stavolta per la componente Commissione elettorale. In questo caso si tratta di riserva.

(Si procede alla votazione a scrutinio segreto)

(Si procede allo spoglio delle schede)

Presidente: Bianca, Bianca, Ghilardi, Ghilardi, Ghilardi, Bianca, Bianca, Ghilardi, Ghilardi Ghilardi, Ghilardi, Ghilardi, Ghilardi.

Con 4 schede bianche e 9 voti validi viene nominato come componente supplente della Commissione elettorale il Consigliere Ghilardi.

Abbiamo terminato.

Sono entrambe immediatamente eseguibili.

Metto in votazione per entrambe l'immediata eseguibilità.

Favorevoli?

Il Consiglio il Consiglio approva all'unanimità.

Ringrazio e gli do di nuovo il benvenuto al nostro nuovo Segretario il dottor Folli per

l'assistenza di questa sera.

Ringrazio i consiglieri e chiudo questa triste serata e buonanotte a tutti.